

L'autonomia racconta.....il '77

Testimonianze di appartenenti all'autonomia operaia.

Caro compagna/o in quest'anno che ricorre il ventennale del '77, abbiamo assistito a molti articoli-pubblicazioni che hanno dato una lettura di quell'anno in maniera molto di parte.

Nella stragrande maggioranza dei casi i protagonisti di allora non sono stati fatti parlare-oppure i loro interventi sono stati inseriti in contesti che non fanno chiarezza sulle dinamiche di quell'anno.

Per questo motivo abbiamo deciso di fare un'operazione editoriale che dia la voce a quell'area tanto vituperata-chiacchierata e che ancora fa tanta paura.

Per cercare di dare una certa organicità a gli interventi abbiamo fatto una griglia di domande, a cui i compagni possono rispondere in toto, oppure focalizzare solo uno di questi aspetti.

Preghiamo i compagni/e di contenersi per quanto possibile nello scrivere.

I materiali che i compagni elaboreranno dovranno essere riconsegnati entro e non oltre il 30/6/97.

P.S. Come base di riferimento per l'approfondimento-contestazione vi alleghiamo l'articolo integrale mandato "al Manifesto" e da questo pubblicato in parte il 20/5/97.

Le ipotetiche domande :

- 1) Partendo dalla tua esperienza specifica, come hai vissuto il '77 ;
- 2) Le condizioni politiche-economiche e culturali di allora e d'oggi ;
- 3) Quali erano i valori portanti di quel movimento ;
- 4) La "teoria dei bisogni", la critica della politika, l'uso della forza tra uso e abuso cosa ti ricorda e quanta attualità c'è ancora oggi ?
- 5) IL '77 è stato anticipatore, innovatore. Cosa si è avverato ? Cosa resta ?
- 6) A cosa si deve la sconfitta ? Quando ? In quale misura ha pesato sugli avvenimenti successivi ?
- 7) Ma il '77 è l'ultimo moto rivoluzionario dentro la tradizione e la cultura della sinistra italiana o rompe definitivamente con essa ?